

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
Per sei mesi 6.50
Per tre mesi 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Per sei mesi 11.—
Per tre mesi 8.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Padova 2 Giugno

G. GARIBALDI

Ut ad cursum equus, ad arandum bos, ad indagandum canis: sic homo ad duas res, intelligentum et agendum natus est, quasi mortalis deus: (siccome il cavallo è nato per correre, il bue per arare, il cane per cercare: così l'uomo, quasi dio mortale, è nato per conoscere ed operare, conoscere cioè il vero ed operare secondo giustizia). La sentenza del greco filosofo Aristotele, riportata dal nostro Cicerone, ebbe la sua piega conferma nell'Eroe Illustrato che il due giugno 1882 lasciò questa misera valle di lagrime tra l'universale compianto.

I grandi uomini hanno un profondo sentimento (esso non è che lo stato psichico del soggetto derivato da rappresentazioni, ossia il complesso delle sensazioni, percezioni, cognizioni, affetti e voleri degli animali ragionevoli) il quale, diretto dalla ragione, li eccita, li sprona ad agire secondo il retto, il giusto, il buono, ovvero a mettere in pratica in tutte le circostanze della vita la massima di Kaut: « Opera in guisa che la tua azione possa esser regola generale in eguali circostanze a tutti gli uomini »

Gli esseri ragionevoli sono un paradosso fenomenale di contraddizioni, di tendenze diverse ed opposte tra di loro: da una parte si sentono trascinati dall'egoismo e dalle passioni sensuali a procurarsi per fas o per nefas il benessere materiale il soddisfacimento ai bassi appetiti con danno anche dei loro simili: dall'altra la ragione, l'onore e gloria, imperiosamente a loro comanda di trattare il prossimo nella maniera stessa che desiderano esser trattati eglino medesimi, e la coscienza (intendesi la coscienza morale) è sempre pronta a richiamarli sul retto sentiero del dovere e della giustizia ogniqualvolta se ne allontanano. Pur troppo nella grande maggioranza degli individui la ragione e la coscienza vengono sopraffatte dalle disordinate passioni, le quali li rendono quasi passivi e li trascinano pressochè nolenti al mal fare! Assai di frequente si verifica l'assioma: Video meliora proboque, deteriora sequor (vedo le cose buone e le approvo, seguio, meglio faccio, le cattive).

Tuttavia la potenza della ragione e della coscienza è così grande che anche i peggiori malfattori conoscono il male che vanno perpetrando, sentono i pungenti strali del rimorso: e ciò prova una volta di più l'incorruttibilità del tribunale della coscienza, del miglior giudice dell'universo. Oh mille volte fortunati coloro che ascoltano la

Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 b linee.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3839 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrati Cent. 10

sua voce! sono ben infelici quelli che chiudono le orecchie e continuano a ravvoltolarsi, quali animali immondi, nel putrido fango della colpa!

Tutti gli uomini discernono il bene e lo approvano: pochissimi lo hanno sempre efficacemente di mira in tutte le loro azioni: rarissimi, e tra questi va annoverato il Grande G. Garibaldi, lo antepongono a tutti i beni temporali e persino alla loro esistenza. Un raro acume d'intelletto, un profondo sentimento morale ed una volontà ferrea sono le doti caratteristiche di questi ultimi, gli elementi costitutivi degli eroi, di quegli esseri quasi sovraumani che ben di rado appaiono nel mondo a gloria e beneficio dell'uman genere. L'intelligenza rara mostra loro gli ideali sublimi dell'umanità: il profondo sentimento morale tutti gli invade ed irresistibilmente li sprona ad azioni grandiose e benefiche: la ferrea volontà fa sì che non s'arrestino davanti ad ostacolo veruno; anzi le stesse difficoltà vieppiù li accendono e li stimolano ad agire eroicamente, a correre verso l'alta meta a cui agognano ardentemente: gli impedimenti per gli eroi della tempra del solitario di Caprera, sono come il vento che spegne una piccola fiamma e fa viemaggiormente divampare un grande incendio. Guai per l'opposto alle nazioni, se una smodata appetizione di gloria e di potere mondano tiene il posto dell'alto sentire morale: allora i grandi uomini addiventano il flagello dell'umanità quali Sesostris, Nabucco, Ciro, Alessandro, Augusto, Carlo Magno, Tamerlano, Carlo V e Napoleone I.

La ragione, l'energia della volontà e la retta coscienza formano i grandi convincimenti nel bene, gli uomini di nobilissimo e fermo carattere, sempre pronti a sacrificare anche la loro vita per l'adempimento del loro dovere, per conseguire lo scopo che si sono santamente prefisso nel loro operare. Eglino non badano punto agli assurdi pregiudizi del loro tempo ciecamente seguiti dalla generalità degli uomini: eglino sfidano odiosità, minacce e pericoli; però si adattano all'ambiente sociale in cui vivono, giusta l'antico adagio: Roma est, romano vivitur more (a Roma devi vivere secondo il costume romano) in tutte quelle cose che non sono contrarie agli imprescindibili doveri della loro timorata coscienza. Eglino, non si lasciano modificare dagli errori di giudizio dei loro contemporanei, non sono passivi; ma per l'opposto sono dotati di una grandissima attività interna e l'estrinsecano cercando di trascinarsi dietro gli altri.

L'umana famiglia sarebbe indub-

biamente ancora all'aurora della civiltà, e si dovrebbe disperare dei suoi alti destini, se di quando in quando non fossero comparsi i grandi eroi, i quali, mettendo in non cale le false opinioni, le chiacchiere e le persecuzioni dei loro contemporanei, non avessero coraggiosamente percorsa la via che a loro additava la ragione, non avessero agito secondo gli impulsi della coscienza e all'individuale anteposto il bene comune.

Non di rado avviene eziandio che gli uomini, a cagione dell'ambiente sociale in cui vivono e specialmente a cagione delle idee religiose radicate nella loro mente fin dalla più tenera età, commettano azioni per se stesse criminose, pur restando fermamente convinti di agire rettamente, di adempiere il loro dovere: le persecuzioni religiose, le crociate, le guerre di religione tra cristiani ce lo provano luminosamente. Fortunati coloro che non caddero mai in errori di tal fatta; ma ben più da encomiarsi quelli che, conoscendo di trovarsi su di un falso sentiero e non badando al guaire del volgo dotto ed ignorante, si ricredettero e batterono altra strada, quali S. Paolo, Arnaldo da Brescia, Savonarola, Gio. Huss, Stefano da Praga, Lutero, Calvino, Vanini, Giordano Bruno, il martire della filosofia empirico-razionale del risorgimento italiano, arso vilmente dall'eterno nemico della indipendenza ed unità della patria, ed il più grande filosofo italiano del nostro secolo Terenzio Mamiani che rifiuta in punto di morte l'assistenza dei mercanti della religione.

Ritornando agli eroi, ai sommi benefattori dell'umanità, Timoleone, vedendo che il suo paese natio gemeva sotto il giogo del fratello Timofane, si unì ai congiurati per ispegnere il tiranno e così la città fu salva dal peggiore dei mali che possa piombare addosso ad un popolo.

Il primo Bruto condannò a morte il figlio che avea congiurato contro la patria.

Bruto secondo fu uno dei pugnalatori di suo padre, Giulio Cesare, il quale voleva farsi tiranno di Roma. Oh! il fratricida, oh! i parricidi! gridano gli insensati. No, Timoleone non fu fratricida, non parricidi i due Bruti; furono eroi, perchè il bene comune deve anteporsi al privato, ed eglino, non spensero il fratello, il figlio, il padre, bensì i tiranni! Giuseppe Garibaldi avea giurato fedeltà a principe italiano; ma, vedendolo infesto alla patria indipendenza ed alla libertà, abbandonò la nave su cui era imbarcato e si unì agli insorti. Garibaldi fu egli forse spregiuro, disertore? Giammai, perchè egli non era obbligato a rimanere cieco istrumento di oppressione

politica: la sua immacolata coscienza imperiosamente gli comandava di sacrificarsi tutto pel bene della patria e dei popoli schiavi; egli eroicamente compì la santa missione a cui si sentiva destinato e: (Dante)

Di quell'umile Italia fu salute, Per cui morì la vergine Camilla, Eurialo e Niso e Turno di ferute.

Nei tempi di mezzo prevaleva lo strano costume che gli uomini d'armi andassero errando qua e là paladini della religione e del sesso debole. Codesti cavalieri si appressavano ai castelli medioevali, davano fiato al loro corno, e le belve umane che abitavano quelle tane tortuose dovevano battersi in quello cogli erranti cavalieri sotto pena del disonore presso la società d'allora. L'Eroe del secolo decimonono, appena sentì lo squillo di tromba che invitava i popoli a liberarsi dai tiranni, accorse a pugnare eroicamente e sempre in prima fila; fece scorrere a vivi il sangue dispotico; non ne versò una goccia d'innocente, combattè sempre ed ovunque per la giustizia, per la libertà dei popoli oppressi, pel benessere della patria e del genere umano. E Garibaldi avea sacro tutto se stesso sull'altare della carità più sublime e lo si può a buon diritto proclamare la personificazione della carità, l'eroe per eccellenza!!

La testa grande, la fronte alta e spaziosa, gli occhi vivaci e non infossati, l'angolo facciale quasi retto, il volto serio e nello stesso tempo gioviale, l'incedere a testa alta e con passo dignitoso, ed il portamento nè altero nè gesuiticamente umile addimostrano, se prestiamo fede a Gall ed ai fisiognomisti, bontà d'animo rarissima, intelletto acutissimo, singolare fermezza di carattere, sovraumana costanza nei santi propositi e coraggio straordinario, in somma le divine prerogative degli eroi dell'umanità. E tutte queste ammirabili prerogative risulsero in sommo grado nell'Imm. G. Garibaldi, in Colui che fu con Mazzini causa principale ed efficiente di nostra redenzione politica. La nobile figura di quel Grande, che vivrà eternamente nella memoria degli uomini, le sue doti morali, intellettuali e fisiche, e molto più le gesta gloriose provano ad esuberanza, che Egli fu la personificazione della carità, l'Eroe per eccellenza.

O Padre della Patria!!!

È ben vero che la morte rapisce i migliori acciò non abbiano ad essere rattristati dell'umana nequizia; e tu discendesti a tempo nel sepolcro per non vedere ingigantire la pianta nefasta del trasformismo e trionfare l'affarismo più spudorato! Là nel freddo a-

vello aspetti ancora inutilmente l'ardente pira che ti negarono i tuoi cari ed i governanti italiani! O padre del popolo, la viva fiamma dei nostri cuori ardenti di santo amor di patria sia perpetuo olocausto alla tua sacra memoria! Ah sì! il Due Giugno 1882 sarà eternamente memorando, perchè tu, o Eroe per eccellenza, in quel giorno colla tranquillità della retta coscienza nel cuore e colla serenità del giusto sul volto esalasti l'ultimo fiato tra l'universale compianto!!!

Un grande filosofo ebbe a dire: « O uomo, quando tu vieni al mondo gli astanti ridono e tu piangi; vivi in modo che nei momenti estremi tutti piangono e tu abbia a sorridere! Viviamo anche noi in guisa, che quando sarà giunta la nostra ultima ora, possiamo uscire da questo mondo col sorriso sulle labbra, tra le lagrime sincere degli astanti ed il dolore di quanti ci amano, e possiamo pure in quel supremo istante, ad imitazione dell'Imm. Giuseppe Garibaldi, benedire la virtù, la quale solamente può rendere gli uomini appieno felici in vita ed in morte, essendo che l'uomo è artefice della sua beatitudine nell'intimità di se stesso e la virtù stessa non è che una estrinsecazione dell'interna attività e premio abbondante a se medesimo: Virtus abunde est suis premium. Rezio.

Conflitto anglo-russo

Il Daily News pubblica una lettera indirizzata dal segretario di Granville che dichiara inesatte le informazioni pubblicate dal Daily News riguardo i negoziati colla Russia, soggiungendo che i negoziati seguono il loro corso.

La sola questione importante ancora insoluta è quella dei passaggi strategici di Zulficar circa i quali il Foreign Office ricevette venerdì da Pietroburgo delle spiegazioni geografiche.

Il gabinetto inglese esaminerà queste spiegazioni oggi o domani, perciò l'accordo finale considerasi sempre certo.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati Tornata del 1

Presidenza Biancheri — ore 2.20. Si approvano i disegni di legge discussi nelle sedute precedenti. Gandolfi presenta la relazione del bilancio della guerra pel 1885-86.

Apresi la discussione all'art. 1 della legge riguardante le nuove spese straordinarie militari per 212,435,000 lire per facili e approvamenti d'artiglieria, strade ferroviarie, fabbricati, dighe, fortificazioni ecc.

Ricci dichiarasi contrario alle forti-

ficazioni, ma havvene alcune indispensabili che devono farsi e subito come quelle della Spezia, per cui giudica insufficienti 13 milioni.

Pozzolini considera che 65 cartucce per fucile sieno poche; domanda se siano garantiti di aver sempre la polvere necessaria.

Si approvano tutti gli articoli del progetto con un emendamento di Carpele al 5.º art., relativo alla preferibilità da darsi ai rifornitori nazionali.

Discutesi il bilancio del ministero di grazia e giustizia. Parlano De Maria, Frola, Ercole ed altri.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle 6 e 35.

I funerali di Victor Hugo

Una folla immensa occupò fino dal mattino tutto il lunghissimo percorso del corteo. Quando i funerali di Hugo furono cominciati la folla era enorme.

Prima che il corteo si muovesse furono pronunciati dei discorsi all'Arco del Trionfo.

Goblet disse che Hugo resterà l'alta personificazione del secolo attuale, di cui riassume meglio d'ogni altro la storia, le contraddizioni, i dubbi le idee, le aspirazioni. Constatò il carattere profondamente umano di Hugo che rappresentava lo spirito di tolleranza e di pace.

Le Royer disse che Hugo mirò costantemente a un ideale superiore della giustizia e dell'umanità. Esercitò un'azione immensa sulla morale della Francia.

Floquet dice non essere questo il funerale ma l'apoteosi di Hugo. Saluta Hugo apostolo imperatore il cui verbo sopravvive e condurrà alla conquista definitiva della libertà, dell'eguaglianza, della fratellanza.

Augier a nome dell'Accademia francese dice: « Al Sovrano poeta si rendono onori sovrani. »

A mezzogiorno il corteo attraversava la piazza della Concordia.

La folla si faceva intanto sempre maggiore.

Nessun incidente.

Alle 2 1/2, dopo aver percorso 5 chilometri gremiti di folla.

Il carro funebre era seguito da undici carri pieni di corone.

La testa del corteo entrò nel Pantheon, mentre alcuni gruppi del corteo erano ancora all'Arco di Trionfo.

Furono pronunciati al Pantheon i discorsi annunziati.

La sfilata del corteo durò quattro ore e mezza.

Prima della formazione del corteo le guardie sequestrarono alcune bandiere rosse senza resistenza.

Segnalansi alcuni accidenti di persone cadute.

Il discorso di Massarani fu interrotto da frequenti applausi.

Raqueni parlò a nome della framasoneria italiana molto applaudito.

Il gruppo della colonia italiana nel corteo fu salutato da vivi applausi.

APPENDICE 8

LUIGI VIANELLO

REBECCA MOROSINI A PADOVA

— Dunque, siamo intesi! — soggiunse il vecchio Morosini: gli scrivo subito — Ed uscì dopo aver guardato amorosamente quella bellezza di giovane fresca e buona.

Rebecca aveva ancora il foglio fra mano: lo lesse ancora, mentre il suono dei passi del padre, morto dapprima nella sofficità dei tappeti, si udiva allontanare nell'anticamera. Lo rilesse e già le parve d'esser più vicina, intanto, a quel cuore adorato.

La lettera era questa:

« Carissimo fratello,

» Padova, febbraio 1882.

» Ti fo' scrivere — giacchè la città ora è completa: buio, fratello mio, buio sempre sino alla morte, un altro buio più grande e più lungo — ti fo' scrivere per levare un po' dalla solitudine veneziana la tua Rebecca.

Massarani rappresentante la società degli autori italiani e la società italiana di pedagogia, disse al Pantheon essere un lutto del pensiero umano laddove evvi un lutto della Francia. L'Italia intera piange questi giorni sopra due tombe Mamiani e Hugo, dalla grande pietà francese così giustamente chiamato *maitre* dai suoi concittadini per aver reso la poesia sua l'aureola di tempi, in cui il vate era soltanto cantore di eroi, ma anche profeta ed apostolo. Hugo volle come Sofocle, essere trasportato all'ultima dimora in bara semplice, non adorna d'alloro e di palme ma d'edera e rose. L'oratore conchiuse non volere adunque offrire ad Hugo che un ramo d'edera e due rose, una bianca ed una rossa, ma quel ramo e quei fiori germoglianti su terra francese disse riunire i tre colori italiani.

Corriere Veneto

Da Nove di Marostica

31 maggio.

FESTE RIUSCITISSIME

Due righe sulle bellissime feste che allietarono ieri questo ameno e industrioso paese sono una necessità; sono necessarie per la loro bellezza in sé stessa ed anche per dare i dovuti elogi a quanti in un modo o nell'altro cooperarono alla loro riuscita.

Il tempo invero spaventò forse qualcuno perchè ad oriente restò rannuvolato e minaccioso per tutto il giorno, il che non impedì a parecchi di venire e di divertirsi assai negli svariatissimi divertimenti.

Corsero primi i velocipedisti qui convenuti dai propinqui paesi — ebbe il 1º premio (una bandiera) certo Balato di Castelfranco — il 2º (un grazioso oggetto di ceramica) Dal Lago Ezio di Vicenza — il 3º (altro oggetto di ceramica) Ralita Giuseppe di Cittadella.

L'appartenere i vincitori a sì differenti paesi vi precisi la importanza e varietà della gara.

Corsero quindi una ventina circa di cavalli puledri bene allevati.

Vi furono due cavalli concessi dal Breda, se ne vuole di più ad accentuare la vivacità delle corse? *Edwood-Medium* e il *Patiesny*.

Un grazie particolare però devesi a Neno (Zenobio) Antonibon che tanto gentilmente si prestò perchè non solo lo spettacolo riuscisse bene ma anche perchè i forestieri fossero bene accolti e divertiti poi correndo con la *Fortuna*, buona cavalla che sempre progredisce e che fra i cavalli del Breda non fece cattiva figura. Un bravo alla Musica Cittadina e al maestro Bonollo Giuseppe in particolare.

Quindi banchetto sociale — molto brio — molti discorsi... cavallereschi

Io non potrò vederla, ma dev'essere molto bella: me la ricordo che l'ho vista l'altr'anno quando per la mia vista non s'era ancor fatta sera, o notte, completa, l'ho veduta nel crepuscolo della mia vista e mi parve bellissima. Se vuoi, adunque, fa che ella venga a passare qui alcuni giorni; Padova si muove quest'anno e si daranno, ora ch'è carnevale, parecchie feste di ballo da signore e signori di mia conoscenza. Ti garantisco io che compagnia, e buona, di signore e di signorine, ne troverà. Se tu vorrai fermarti, accompagnandola, mi farai un piacere stragrande: pure in mezzo a tanti cari amici e a tante amiche carissime, mi sento solo senza udire il dolce contatto dell'unico parente che mi resti sulla terra, senza udire la voce dell'unica nipote con la quale ho passeggiata tante volte in Piazza San Marco. Oh Venezia! la gran città Venezia! Ma ormai cieco come sono, Venezia o Padova tanto fa lo stesso: quando s'ha perduto il bene degli occhi, qualunque sia il luogo in cui si abiti, ci si rituffa nella marea dei ricordi. La mia vita di giornalista l'ho passata quasi tutta a Venezia, ed è costà, in codesta città divina, che l'anima mia trova le reminiscenze più care e anche più strazianti... Ma lasciamo la malinconia e

— fu estratto il premio fra i dilettanti che corsero e toccò a Guadagnini di Cittadella, il quale non era presente alla cena con grave rammarico degli astanti, che s'avevano apparecchiati di dare al vincitore del fortunato su tutta la liena, per avere ottenuto un premio che era proprio bellissimo — un piatto della fabbrica Antonibon magnifico sul quale è dipinta una corsa di fantini.

Dominando continua l'allegria si potè pure ridere molto su quello che disse Guarnieri di Villa del Conte che cioè nel suo paese stesse girando un grande lupo; lo sappiano, e si facciano avanti tutti i cacciatori.

Insomma sarà questa una festa che non sarà così presto dimenticata; fu una festa riuscitissima, che meglio non poteva.

Di nuovo a tutti i ringraziamenti per avere saputo procurare ed organizzare un divertimento così completo.

Sambonifacio. — Ebbero luogo le elezioni. A consiglieri provinciali risultarono eletti a piena maggioranza i candidati del partito liberale progressista; come consiglieri comunali s'ebbero la vittoria i clericali della più bella acqua.

Vicenza. — Si è costituito il Comitato per le feste carnevalesche 1886. Nella corrente settimana un' apposita commissione andrà a raccogliere in apposite schede le offerte dei cittadini.

Cronaca Cittadina

Commemorazione. — Le bandiere abbrunate dei cittadini e del municipio designano ricorrere oggi il terzo anniversario della morte di G. Garibaldi.

Ricorre pure il secondo anniversario della morte di quell'altro campione della democrazia che fu Alberto Mario.

Vivamente commossi ci associamo al duplice lutto che tanto più risalta grande in questo periodo di tante bassezze.

Funeraria. — Un funebre mesto corteo accompagnava ieri all'estrema dimora il portalettere Giacomo Gamba. Aveva egli preso parte a tutte le guerre della patria indipendenza ed aveva eziandio fatto parte della Legione straniera in Algeria, dando ovunque prove di grande valore.

L'accompagnavano perciò molti Reduci e Volontari del 1848-49; e diedergli l'estremo addio con toccanti parole il signor Angelo Sacchetti ed un impiegato delle R. Poste.

discorriamo piuttosto di cose allegre. Questa lettera l'ho dettata a un bravissimo giovane, *Cronista del Bacchiglione*, il quale viene a visitarmi spesso e mi tiene la corrispondenza abbenchè io omai sia un pesce, si può dir, morto. Ma già, lo sai, i vizii non si perdono del tutto: fui giornalista un giorno, poi gettai tutto a carte quarantotto: ci entrò ancora nella lizza giornalistica più battagliero che mai: feci qualche duello (oh! bagnarate!) poi mi ritirai del tutto... Ma l'antica passione, anche adesso che non posso più leggere una riga, mi sta nel cuore: la volpe perde il pelo ma non il vizio: e per me è un paradiso trovarmi spesso con questo *Cronista* col quale facciamo spesso delle battaglie di parole. Deve avere dei buonissimi e dei bellissimi occhi questo giovane se è capace, talora, di leggermi anche un venti giornali di seguito, senza stancarsi, al lume del gas. Oh se avessi anch'io i miei occhi!

» Dunque, v'attendo entro la settimana. Salutami gli amici di costà (se non m'hanno già dimenticato!) dà un bacio a Rebecca e credimi

» il tuo
» Marco. »

Il mese di giugno. — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drome per il mese di giugno:

Dal 1 al 6 violenti uragani in Francia. Principio dei calori e del periodo delle villeggiature.

Calori all'ultimo quarto della luna, che comincerà il 6 e terminerà il 12, specialmente sulle coste del Mediterraneo, in Spagna, nell'Italia meridionale ed in Grecia.

Pioggie intermittenti alla luna nuova, che comincerà il 12 e terminerà il 19; fortissime, ma di breve durata, nel mezzogiorno e nel sud-est della Francia, nel Piemonte, nella Lombardia e nelle contrade rivierasche, del Mediterraneo, dell'Adriatico e dell'Arcipelago. Venti assai variabili e forti durante questo periodo. Mediterraneo agitatissimo nei paraggi dei golfi di Lione e di Genova. Adriatico smosso. Uragani in Algeria e nella Tunisia.

Abbassamento momentaneo della temperatura. Uragani sparsi al primo quarto della luna, che comincerà il 10 e finirà il 27.

Gragnuola in varie parti della Francia, nel Baden, nel Wurttemberg e nella Svizzera. Calori forti in Francia e nell'Europa centrale: intensi nelle contrade bagnate dal Mediterraneo e specialmente nella Spagna orientale, nell'Algeria e nella Tunisia.

Brezze sul Mediterraneo e sull'Adriatico dal 20 al 23 Oceano calmo.

Bel tempo dal 27 al 30. Calori eccessivi in Francia e nel bacino del Mediterraneo. In conclusione, mese variabile.

Elezioni commerciali. — Non abbiamo i dati ufficiali delle elezioni commerciali di Domenica.

Ciò non ostante è positivo che sono riusciti venti dei ventun nomi proposti dal *Bacchiglione*; tutti, cioè, tranne il Prosperini che però era anche dimissionario.

Grandine. — Una terribile grandine devastò iersera parte del territorio vicentino e parte dei nostri ridenti colli Euganei — da Abano a Torreglia, è una vera desolazione.

Fra Padova e Vigodarzere.

— In Vigodarzere si raduneranno domani (mercoledì) parecchi dei principali abitanti di quelle amene rive del Brenta, onde accordarsi per stabilire una linea d'omnibus che faccia il servizio ad ogni corsa dalla stazione di Padova a Vigodarzere e viceversa.

Noi non possiamo che applaudire a tale idea. Il movimento da Vigodarzere a Padova (15 minuti circa di carrozza) è importante ed aumenterà tanto più, allorché i mezzi di comunicazione saranno facilitati e poco costosi.

La camera ritornò nella quiete di prima e la immaginazione di Rebecca, subito, anzi che accendersi maggiormente, ebbe come un momento di atonia. Era stanca. La sua mano corse macchinalmente al tirante del campanello, che squillò nella sala. Comparì la cameriera, Lauretta.

— Cosa comanda, padroncina... vuole alzarsi... oh! le apro subito... son qua... aspetti... apro i vetri subito. Gran bella giornata contessina... ma fa freddo... — susurrò in fretta, con un perenne sorriso sulle labbra la cameriera, una chiacchierina, ma piacente nell'aspetto mingherlino, e nella piccola faccia bianca con due occhi bellissimi a mandorla, scutrettolando verso la finestra.

— Apri... apri... Lauretta... — le susurrava dietro Rebecca, guardando il soffitto.

La luce entrò piena nella camera e i mobili lucicarono come fossero stati unti da poco. Uno strato di sole, come un tappeto d'oro, si sdraiò sul pavimento lucido anch'esso.

— Ma la contessina sta poco bene, mi pare... e non potrebbe stare un'altra oretta a letto mi pare...

— No, no: non mi sento male...

— Vuole che l'aiuti a vestirsi?...

— No, no... va pure... avrai da fare.

— Oh! no, signora contessina, la

Per F. Rossetti. — XIV lista delle offerte di sottoscrizioni allo scopo di onorare la memoria del compianto prof. F. Rossetti:

Maresio Bazzolle dott. Silvio, Belluno 5, Cisiato prof. Giuseppe, Badia 2, Bari ing. Lorenzo, idem. 5, N. N. idem. 1, N. N., idem 2, Pisati professor Giuseppe, Roma 20, Ascoli ingegner Moisé, idem. 10, Favero prof. G. B., idem. 10, Ceradini prof. Cesare, idem. 5, De Marchi L., idem. 5.

Liste precedenti L. 1661.50.

Totale L. 1726.50.

A proposito dell'ultima conferenza. — Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo a proposito dell'ultima conferenza su Giordano Bruno:

Stimatissimo sig. Direttore,

La ringrazio vivamente del cenno benevolo che ha voluto fare sulla conferenza dell'altro giorno. Mi perdoni se aggiungo una parola: Ella notava una mancanza che, cioè, io non avessi fatto motto della questione sulla veridicità del rogo. Io non ne ho parlato perchè credo la cosa sia passata in giudicato; anche soltanto per quello che ne scriveva il Barti nella vita del filosofo, non ci dovrebbe essere più dubbio. Ultimamente, è vero, un Francese che probabilmente non conosceva quell'opera, volle combatterne l'autenticità; gli rispose con poche e succose parole il Tocco in un numero del *Fracassa* della Domenica d'un mese fa. Del resto questa non mi pareva questione conveniente per una conferenza, che deve dare i risultati degli studi fatti più che entrare in discussioni critiche ed ultra critiche.

Mi preme di aggiungere un'altra cosa: non vorrei che alla conferenza venisse data una interpretazione che non ha: ho inteso di mettere in luce un grande filosofo, un generoso carattere, un martire della scienza e del libero pensiero: e niente altro. Questa almeno era la mia intenzione.

Voglia aggradire di nuovo i miei più sentiti ringraziamenti ed i sensi della stima più profonda.

di Lei devot.mo

Quintilio Tonini

Pei segretari comunali. — La sessione ordinaria di esami per gli aspiranti all'Ufficio di segretario comunale avrà luogo nei giorni 31 agosto e seguenti.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate a questo Ufficio di Prefettura non più tardi del 15 agosto venturo, corredate dei prescritti documenti.

Gli aspiranti dovranno presentarsi nel suddetto giorno 31 agosto p. v. in

casa è tutta lucida come uno specchio e il sole vi si riflette come in mare...

— Va, va... Lauretta... — soggiunse come annoiata dal cicaleccio della cameriera.

— Vado, vado, padroncina. Se ha bisogno, mi chiami... mi chiami sa!

— Va! va...

— Vado... vado — e s'avviò frettolosamente e scutrettolando alla porta. Quella giovinetta avea lasciato nella stanza come un mormorio di parole che si corressero dietro, come le avemarie d'un rosario recitato da una beghina.

— Oh! è vero, contessina... scusi ve! dell'arditezza e della curiosità... è vero che va via, in campagna, presto?... — Mormorò su in fretta Lauretta, come avesse voluto dir molto in brevissimo tempo, tornando indietro.

— Sì! — rispose secca Rebecca che s'era quasi abbigliata del tutto.

Uno squillo sonò nella sala. Il signor Conte chiamava. E Lauretta, come affrettata da quel suono, stette dura, lì, con la bocca aperta per chiedere ancora qualcosa, e con l'orecchia attenta se lo squillo si ripetesse.

— ... e tornerà...

Il campanello squillò di nuovo.

(Continua.)

questo Ufficio di Prefettura alle ore 9 ant. precise — scorsa detta ora e fatta la comunicazione dei temi non si farà luogo all'ammissione di verun concorrente.

Gli esami orali, i quali verseranno sulle materie accennate nelle istruzioni Ministeriali 12 marzo 1870 cominceranno nel giorno che verrà indicato dalla Commissione, appena compiuto l'esame delle prove in iscritto.

Il candidato che in questo giudizio non avrà riportato almeno 20 punti non sarà ammesso all'esame orale, e sarà quindi licenziato come non approvato.

Esami scuole. — Gli esami di licenza nel R. Ginnasio di Padova, in conformità di quanto dispone l'Ordinanza Ministeriale dell'9 del c. mese avranno principio il giorno 20 del p. v. Luglio.

Quelli di licenza nella R. Scuola tecnica di Padova, e nella Scuola tecnica pareggiata di Este avranno principio il giorno 13 di detto mese.

Gli aspiranti presenteranno prima del 25 Giugno prossimo al Direttore del Ginnasio o delle Scuole Tecniche la loro domanda corredata dei documenti indicati nel Regolamento 23 ottobre 1885 per le scuole classiche, e nel Regolamento 19 Settembre 1860 per le scuole Tecniche.

Gli esami di promozione e di ammissione in tutti gli Istituti di Istruzione secondaria classica e tecnica e nelle Scuole Normali cominceranno il 1° del p. v. mese di Luglio, e seguiranno secondo l'ordine che verrà stabilito dal Capo dell'Istituto.

Gli esami per conseguimento delle patenti d'idoneità all'Ufficio di Maestro elementare avranno luogo nell'anno scolastico in corso presso questa R. Scuola Normale maschile nei giorni 6, 7, 9 e 10 Luglio.

Le prove orali si per l'uno che per l'altro grado avranno principio dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

I medesimi esami per le alunne della Scuola Normale femminile parreggiata di questa Città, avranno principio il giorno 16 di detto mese e seguiranno secondo l'ordine che verrà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

Per essere ammessi a detti esami gli alunni e le alunne si dell'una che dell'altra Scuola, debbono presentare la Carta d'ammissione debitamente firmata.

Tali domande, in un colla Tassa prescritta di Lire 12 se maschi, e di L. 13 se femmine, devono essere inviate non più tardi del 20 del p. v. mese di Giugno.

Gli esami di licenza dalla 4ª Elementare avranno luogo in conformità del Regolamento approvato con R. Decreto del 24 Giugno 1883, nella 2ª quindicina di Luglio o nella 1ª quindicina di Agosto prossimo.

I giorni per questi esami saranno stabiliti caso per caso a norma delle domande che saranno fatte dai Comuni.

Gli schermidori padovani a Venezia. — Privi di dettagliata relazione spogliamo dai giornali veneziani le notizie sulla parte brillante sostenuta ieri in quella città dai nostri schermidori, che ebbero nuova conferma della loro valentia.

La piovra turbò la bella giostra; riuscita però la gara di cui eccome i risultati.

Premiati con medaglia d'oro alla gara di spada, i signori; Ferrazzi Luigi di Venezia e Tretti Andrea di Padova.

Con medaglia d'argento i signori: De-Col Antonio di Venezia, Martini Guido di Padova, Fontanella Fernando di Verona.

Con medaglia di Bronzo i signori: Lebreton Leone di Venezia, Dagnolo Antonio di Venezia, Gnesotto Attilio di Padova, Fontebasso Pier Andrea di Padova.

Premiati alla gara di Sciabola, con medaglia d'oro i signori: Massaioli

Washington di Venezia, Bonutto Angelo di Venezia.

Con medaglia d'argento i signori: De-Col Antonio, Sacerdoti Vittorio, Onza Francesco di Venezia.

Con medaglia di bronzo i signori: Fontebasso Pierandrea di Padova, Lebreton Alberto di Venezia, Mussi Francesco di Venezia, Bortignon Faone di Este.

La poule ebbe luogo iersera al circolo di scherma al Ponte Pignoli.

Risultato; nella poule di spada vincitori i signori Tretti A. e Ferrazzi Luigi, il primo con medaglia d'oro dono del Circolo Ranzatto, il secondo col dono del Comitato.

Nella poule di sciabola De Col Antonio del 39 fanteria e Onza Francesco, il primo con medaglia d'oro dono del Circolo Ranzatto, il secondo col dono della Società Bucintoro.

I nostri ginnasti a Venezia. — Nel congresso regionale ginnastico di Venezia i ginnasti padovani assai si distinsero.

Ci spiace che tirannia di spazio ci vieti di dilungarci, come vorremmo, sulla bellissima parte da essi sostenuta, ne faremo però un breve rapido cenno.

Della nostra Associazione Ginnastica erano andati in oltre 90 ed ebbero la fortuna di sfilare primi di tutti in Piazza S. Marco, davanti le Autorità così che ne fu ammirato il contegno, l'ordine e il bello incedere tant'è vero che furono applauditi. Essi portavano quella bandiera che in tanti cimenti erasi distinta. Nelle predisposizioni fece miracoli il presidente F. Squarcina aiutato dal vice presidente conte Giusti, dal segretario ing. Francesco Bonatelli e dal consigliere Paresi, il quale nell'ultima quindicina di maggio assunse in Palestra la direzione tecnica dell'associazione per l'improvvisa malattia dell'egregio e distinto direttore maestro Calore.

Devesi specialissimo elogio al bravissimo sergente Massignani del 9. Reggimento che nella sua qualità di Insegnante della Associazione, aveva il comando delle squadre, che fece manovrare con esattezza veramente militare. Cogliamo l'occasione poi per dire che l'associazione dev'essere grata al Colonnello per averle concesso fino dallo scorso novembre un sì eletto militare.

Ricordiamo inoltre i capitotone Infanti Vittorio, Minto Alessandro, socii, e Lobio Domen. agente di Commercio — i quali con scrupolosa cura fecero eseguire l'istruzioni ad essi date dal sig. Massignani.

Il maestro Luigi Favero maestro dell'associazione si merita poi speciale ricordo perchè attese alla perfetta esecuzione degli esercizi.

E fra gli egregi soci dobbiamo ricordare i sigg. Seravalle, Cassinis, Baggio, Maito, Gloria, Boghen e Battistella, i quali dimostrarono di conoscere quali siano i doveri di fronte all'associazione ha ciascun socio.

L'avv. F. Squarcina nella sua qualità di deputato Federale lesse la relazione all'aperto nel Campo di Marte ai ginnasti di Este e di Padova pel lavoro compiuto dalle società ginnastiche della provincia federate; ed avendo declinato in via assoluta che non ammetteva replica, l'onore della rielezione e i ginnasti presenti in numero di 88 diedero 77 voti all'avv. Francesco Emilio Paresi, quale pertanto sarà il deputato federale per l'anno 1885 86.

Su proposta dello stesso avv. Squarcina i ginnasti acclamarono Conselve a sede del Congresso ginnastico provinciale che avrà luogo nell'ultima domenica di Maggio del 1886. Fu scelta Conselve anche perchè ad Este l'aveva proposto già l'Orsolato e così se ne esaurì il giusto desiderio suo che è pure quella di tutti i ginnasti affinché anche in quella simpatica città abbia a costituirsi una duratura società ginnastica.

Notiamo che lo Squarcina vi rappresentava anche la Società Ginna-

stica di Castelbaldo; l'avv. M. Calogari rappresentava, oltre il Bacchiaglione, la Società Ginnastica di Rovereto e il Club Alpino Italiano.

Chiuso il congresso le nostre squadre si ritirarono tutte in bell'ordine e alla Bella Venezia trovarono pronto un modesto ma sostanzioso cibo e dove fraternizzarono colla squadra di Este diretta dal bravo maestro Gagliardo.

La squadra atestina non era molto numerosa, ma si componeva esclusivamente di soci federali.

Erano baldi giovanotti dai 16 ai 21 anni.

Riguardo agli esercizi, Ferdinando Meneghini si distinse nell'orizzontale sugli anelli. Fu applauditissimo. Resistette sull'orizzontale per ben due minuti.

Fontana Antonio e Achile Pelegrini consegnarono pure ripetuti applausi per avere bene eseguito alcuni esercizi sugli anelli.

E qui notiamo che la Società ginnastica di Este è la seconda fondata in Italia per cui registriamo il suo intervento al Congresso con doppia compiacenza.

E avremmo finito se non sentissimo il dovere di fare speciali elogi — che sono meritissimi — degli operai e degli agenti di commercio, i quali ebbero un contegno ammirabile e lodevole sotto ogni rapporto.

Elogi speciali si debbono pur fare alla fanfara composta da 16 fra soci ed agenti di studio. Essa era la più brava delle intervenute a Venezia ed era comandata dal sig. Zatta Vincenzo vecchio militare che fece parte di alcune campagne per la nostra indipendenza.

La festa non poteva domenica essere meglio riuscita.

Tiro a Segno. — Alle esercitazioni arretrate di tiro di Domenica 31 maggio p. p. intervennero 45 soci dei quali 22 appartenenti al riparto Milizia, 18 al riparto Scuole e 5 al riparto Libero.

Colpirono il segno di mira (barilotto) i signori Fabris Elisio Domenico e Lazzarotto Matteo del riparto Milizia.

Stante la mancanza di tiratori non ebbe luogo la Gara Domenicale.

Furono sparate nella giornata 440 cartucce.

Teatro Verdi. — Fu pubblicato il manifesto per la prima recita che avrà luogo la sera di sabato (6) colla rappresentazione del *Mefistofele* di Boito.

Gli abbonamenti si ricevono fino al 6 in Piazzetta Pedrocchi N. 519, dalle ore 9 alle 6 di ciascun giorno e la sera al Teatro.

I prezzi avemmo già a pubblicarli: e sono per venti rappresentazioni:

Ingresso alla Platea e Palchi L. 36 — signori militari e studenti 28.

Per una poltrona (oltre l'ingrasso) L. 90 — Per una sedia L. 40.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 10º Reggimento Fanteria stassera dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — *Richelieu* — Sauvage.

2. Mazurka — *Ravvedimento e perdono* — Piacenza.

3. Sinfonia — *Caterina II.* — Moranzoni.

4. Valtz — *L'Usignuolo* — Julien.

5. Zic e zac — *Dinora* — Meyerbeer.

6. Concerto per tromba — *Montanari*.

7. Polka — *Wadeteuf*.

Una al di. — Dandosi il congedo:

— Ve ne andate marchesa?

— Sì. È l'ora del pranzo.

— Ebbene, restate a far penitenza con me.

— Grazie, contessa: preferirei di rimare a far... peccato.

Spettacoli d'oggi

Teatro delle Follie. — In Prato della Valle questa sera grande e svariata rappresentazione della compagnia Cairoli e Bauchi — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 2 Giugno

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	97.10. —
Fine corrente	»	97.50. —
Fine prossimo	»	—
Genove	»	78.20. —
Banco Note	»	2.04. —
Marche	»	1.24. —
Banche Nazionali	»	2215. —
Mobiliare italiano	»	950. —
Costruzioni timbrate	»	450. —
Banca Venete	»	290. —
Cotonificio Venez.	»	200. —
Tranvia Padovano	»	330. —

Diario Storico Italiano

2 GIUGNO

Di vittoria in vittoria passarono le armi venete nel 1686 contro i Turchi nella Morea. Era capitano della flotta veneta Francesco Morosini e generale primario per le forze di terra lo svezese Guglielmo di Königsmarch. D'accordo questi due capi mossero verso le spiagge di Navarino. Due sono i Navarino, il vecchio ed il nuovo; il primo s'arrese senza fatica, e il secondo piazza assai forte, dopo un vivo fuoco d'artiglieria e di bombe capitò pure nel 2 giugno onde il serascchiere fu costretto alla fuga lasciando indietro cinquecento padiglioni e gran copia d'artiglieria.

Dopo la resa di Navarino, venne in potere delle armi veneziane, la città di Modone, e fu posto l'assedio a Napoli di Romania. Cadde anche questa per la bravura dei veneti, e in seguito pure Argo, Arcadia e Termis vennero all'ubbidienza della repubblica di Venezia.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Il consiglio superiore sanitario esaminò il progetto sulle alterazioni e sofisticazioni di vini, e mettendone il voto che le sofisticazioni fatte in miti proporzioni non sono contrarie alla salute.

Depretis migliora definitivamente; esci di camera; presto uscirà di casa.

L'opposizione intende dare una nuova battaglia a Mancini.

Destà impressione che il conflitto anglo-russo che credevasi chiuso nol sia. La Russia non fa che crescere nelle sue esigenze.

Al distretto militare di Mantova dal ministero della guerra sono pervenuti ordini al distretto perchè si approntino pel 15 giugno senza alcun fallo 30 mila capi di vestiario per l'esercito. Appena l'ordinazione sarà eseguita, il vestiario verrà spedito a Napoli.

Si ritiene sia destinato per un corpo di truppe che deve partire dall'Italia.

(Nostrì dispacci)

Roma, 1, ore 11 20 ant.

Confermasi le decisioni sulla politica coloniale già da me telegrafatevi l'altro giorno siccome prese in consiglio dei ministri e comunicate a Londra; l'Inghilterra le ha ormai accettate e corrono le trattative di dettaglio.

— Saletta intraprese per Massau parecchie spedizioni sui punti occupati del Mar Rosso. Ras Alule si è rivolto contro il Madhy e ne perseguita i seguaci.

Parlasi di nuove brighe della Francia per avere Suakim, ma ciò dicesi impossibile visto l'accordo anglo-italiano.

ore 1,15 pom.

Confermasi che Martini si dimise da segretario dell'istruzione.

— L'esperimento di trasformazione dei convitti nazionali con ordinamento militare lo si farà anche nel collegio Tolomei a Siena.

— Depretis mandò la medaglia commemorativa delle patrie battaglie a Silvia Pisacane, figlia di Carlo, l'eroe di Sapri adottata come figlia di Nicotera.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 1. — L'imperatore passò una buonissima notte. Lo stato di salute è eccellente.

Bruxelles, 1. — La salma di Rogier doveva esporsi tutta la notte sopra un catafalco nel cortile del municipio, ma in seguito a risse indescrivibili il municipio è stato chiuso alle ore 2 del mattino. Vennero fatti parecchi arresti.

Parigi, 1. — L'Havas ha da Cairo: Mahomed ministro dell'istruzione è dimissionario causa l'ingerenza inglese nel suo servizio. È probabile che Ibrahim Ruchdy si dimetta per lo stesso motivo.

Teheran, 1. — L'ambasciatore persiano di Costantinopoli trovandosi qui da alcuni mesi andrà a Berlino in missione speciale.

Bruxelles, 1. — Ai funerali di Rogier grande concorso.

Nessun incidente.

Madrid, 1. — Avvennero nuovi casi di colera in provincia di Valenza.

Madrid, 1. — Truppe comandate da un colonnello andranno ad occupare il territorio di Riodoro in nome della Spagna.

Napoli, 1. — Il Re ha stamane commesso, dalla sua privata cassetta, agli scultori napoletani Amendola, Bellizzi, Caggiano, D'Orsi, Franceschi, Gemito, Jerace e Scolari le statue colossali di Ruggero Normanno, Federico Svevo, Carlo d'Angiò, Alfonso Primo, Carlo Quinto, Carlo Terzo, Murat e Vittorio Emanuele da collocarsi nelle nicchie delle facciate di questa Reggia.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservare lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Beretieri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3106

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

FRUNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per RIO JANEIRO

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

REGINA MARGHERITA

22 GIUGNO

La Società accetta merci e passeggeri per i porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Medaglia d'oro Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA

FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia d'oro Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3.000.000 — versato Lire 2.000.000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grenoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500.000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere FARIO POGGIANA

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, panni canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustrate, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

UNGUENTO SANA-MALI BOZETTI

Amnesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.

Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati

Sei anni di splendido successo

INDISPENSABILE A QUALUNQUE FAMIGLIA

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le sciatiche, artriti, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mammele, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 } con istruzione
» di doppia dose » 5 }

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario CARLO BOZETTI Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda **Gratis** 3731



QUINA LAROCHE
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescite e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.
MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovansi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato
composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.

G. B. Meggiorato

COMMISSIONARIO
IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Berliner Resitutions Fluid



Berliner Resitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositaro Generale per l'Italia Francesco Minisini in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia Pianeri e Mauro. 3688

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

A MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 — Parigi 1878 — Monte 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . .		» 4 —
Polvere Riso MARGHERITA - A. Migone . . .		» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igienica, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:

l'Efficacia salutare e l'uso della pianta HOMERIANA contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce GRATIS dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici J. Kirehhoefser in Udine. 3380